

	PROVINCIA DI PIACENZA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 22 del 11/07/2014

PREVISIONI METEO

TENDENZA FINO A MERCOLEDI' 16 LUGLIO

Il periodo sarà caratterizzato da condizioni di spiccata instabilità nella prima parte, con la rimonta del campo di alta pressione da martedì. Pertanto avremo condizioni di accentuata variabilità con precipitazioni sparse a carattere di rovescio fino a lunedì. Da martedì marcato miglioramento con prevalenza di cielo sereno. Temperature in graduale aumento.

Periodo dal 1° luglio al 10 luglio

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	12,5	18,2	24,4	72	35,4	2
Val Trebbia	12,4	18,2	24,3	74	29	2
Val Tidone	15,5	20,6	26,4	70	13,2	2
Val d'Arda	12,3	18,1	25,1	75	38,4	2
Pianura centrale	14,3	18,9	27,1	73	33,8	2

Legenda

TMAX Temperatura Massima Media

TMED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media

UMED Umidità Media

PTOT Pioggia Totale

PGG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc) (<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc>)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPIORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA fase fenologica INGROSSAMENTO FITTONE

Aspetti agronomici: regolare lo sviluppo delle bietole favorito dall'andamento meteorologico

Difesa: Cercospora: segnalate prime infezioni contenute dall'andamento meteo caratterizzato da temperature miti ed elevata piovosità. In relazione alla scarsa tolleranza di pressoché tutte le varietà coltivate, programmare il primo intervento, se non già effettuato, valutando la scelta fra i possibili principi attivi impiegati. I principi attivi impiegabili sono i seguenti: CLORTALONIL (possibile effettuare due interventi), FLUTRIAFOL o TETRACONAZOLO o PROCLORAZ o SALI DI RAME da soli o in miscela o DIFENCONAZOLO+FENPROPIDIN o CIPROCONAZOLO+PROCLORAZ. Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione. Tali prodotti ad esclusione dei Sali di Rame e Clortalonil sono attivi anche nei confronti dell'OIDIO scarsamente presente.

CIPOLLA fase fenologica ingrossamento bulbi

Difesa: Peronospora: Segnalati focolai in alcuni impianti tardivi; le attuali condizioni predispongono nuove infezioni; mantenere la difesa con formulati a base di: SALI DI RAME o CIMOXANIL+RAME o AZOXYSTROBIN o IPROVALICARB o PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORF o FLUPICOLIDE +PROPAMOCARB.

Tripidi: intervenire in caso di presenza con SPINOSAD/vari o DELTAMETRINA/vari o BETACIFLUTRIN/vari o FORMETANATE.

MAIS fase fenologica DA LEVATA A FIORITURA

Aspetti agronomici e Difesa: Buono l'aspetto vegetazionale; inizio del volo della seconda generazione di piralide con basse presenze legate all'andamento meteorologico. Il monitoraggio degli adulti di diabrotica con trappole cromotropiche di color giallo evidenzia una generalizzata presenza di maggior entità rispetto lo scorso anno con picchi di presenza nei campi ristoppiati ripetutamente. La difesa congiunta contro piralide e diabrotica nei campi a rischio rappresentati da coltivazione da seme, mais dolce, coltivazione da granella in monosuccessione va prevista indicativamente a partire dalla prossima settimana.

POMODORO DA INDUSTRIA

Aspetti agronomici: Buono l'aspetto vegetativo; invaiatura-maturazione primi palchi nei precoci, ingrossamento bacche nei tardivi.

Difesa: Peronospora: l'andamento meteorologico caratterizzato da temperature miti, piogge intermittenti, elevata bagnatura fogliare mattutina, stanno favorendo la comparsa di sintomi sia fogliari che su bacche in gran parte del territorio della provincia. Nei campi precoci e medi mantenere la difesa a cadenza settimanale con formulati citotropici in miscela con copertura, alternando i principi attivi impiegati. Nei campi tardivi intervenire con prodotti sistemici in miscela con prodotti di copertura alternandoli con citotropico e copertura. Per gli ibridi suscettibili ad alternaria impiegare formulati a duplice attitudine.

Afidi: segnalata presenze anche se generalmente contenute. Al superamento della soglia (10% di piante con colonie in accrescimento) intervenire con prodotti specifici a base di: Imidacloprid, Thiametoxan, Flonicamid, Acetamiprid, Azadiractina, Spyrotetramat.

Nottua gialla. volo della seconda generazione con catture molto basse. Le attuali condizioni climatiche limitano l'ovideposizione e la schiusura delle uova deposte che dai rilievi risultano di scarsa entità. Valutare l'eventuale necessità di un intervento specifico con il tecnico della o.p. di riferimento in relazione alla presenza di uova nei campi medi e tardivi.

COLTURE ARBOREE

MELO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Ticchiolatura: : Si consiglia di proseguire la difesa solo se in presenza di infezioni primarie e di conseguenza a rischio di infezioni secondarie, mantenendo la vegetazione protetta con prodotti di copertura. L'intervento risulta indispensabile quando sono presenti forti rugiade notturne e/o piogge.

Carpocapsa: è in atto il 2° volo con nascita larvale che ha superato il 50%. Intervenire a 8-10 giorni dal precedente intervento con prodotti larvicidi a base di: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o THIACTOPRID o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE.

Dove è stato effettuato il CLORANTRANILIPROLE /Coragen con il perdurare delle catture è possibile ripetere l'intervento a distanza di 14 giorni dal precedente.

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Ticchiolatura: Si consiglia di proseguire la difesa solo se in presenza di infezioni primarie e di conseguenza a rischio di infezioni secondarie, mantenendo la vegetazione protetta con prodotti di copertura.

Maculatura bruna: intervenire in caso di pioggia sulle varietà e nei frutteti solitamente colpiti con prodotti specifici: PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o TRIFLOXYSTROBIN o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL, o BOSCALID o TEBUCONAZOLO o FOSETIL AL o CAPTANO o THIRAM o FLUDIOXINIL o PENTHIOPIRAD.

Carpocapsa: vedi melo.

PESCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

Difesa: Cydia molesta: presenza larve. Al superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana intervenire con larvicida, quale: BACILLUS THURINGIENSIS KURSTAKI o SPINOSAD o EMAMECTINA o INDOXACARB o THIACTOPRID o ETOFENPROX.

Monilia: in pre-raccolta con condizioni climatiche favorevoli come elevata umidità e bagnature prolungate intervenire con: TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o CIPROCONAZOLO o BACILLUS SUBTILIS.

Drosophila suzukii: si consiglia di monitorare i pescheti ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento.

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

Difesa: Cydia funebrana: presenza larve. Al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana, intervenire con EMAMECTINA o THIACTOPRID o FOSMET o ETOFENPROX o SPINOSAD.

Monilia: in pre-raccolta con condizioni climatiche favorevoli come elevata umidità e bagnature prolungate intervenire con: TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o CIPROCONAZOLO o PROPICONAZOLO o BACILLUS SUBTILIS.

VITE fase fenologica: CHIUSURA GRAPPOLO

Aspetti agronomici: Generalmente buono l'aspetto vegetativo delle varietà nelle diverse vallate.

Peronospora: Rischio alto; presenza di nuove infezioni soprattutto nelle aree più umide caratterizzate da diversi eventi piovosi. Proseguire la difesa impiegando prodotti citotropici miscelati con formulati di copertura rameici.

Oidio: Rischio medio; l'andamento meteo contiene lo sviluppo epidemico della malattia. Aggiungere alla miscela ZOLFO PB/Vari o QUINOXIFEN/vari o SPIROXAMINA/vari o METRAFENONE/ Vivando o MEPTYLDINOCAP/Karathane Star o TRIAZOLICI.

Tignoletta: Permangono basse le catture del 2° volo. Limitata la presenza di uova e larve a carico dei grappoli controllati. La difesa attuata ha consentito di contenere il danno larvale. Segnalate piante con sintomi da mal dell'esca. Presenza di arrossamenti fogliari tra cui anche le prime manifestazioni di giallumi (flavescenza e legno nero).



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE: Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

MELO e PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Colpo di fuoco: eliminare al più presto eventuali sintomi riscontrati dovuti alle infezioni del batterio. Effettuare trattamenti preventivi in previsione di piogge con Sali di Rame.

Ticchiolatura: valutare la presenza di sintomatologia nell'impianto. In caso di assenza sospendere la difesa. In previsione di bagnature prolungate, per gli impianti che

presentano sintomatologia, si consiglia di mantenere la copertura. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a Zolfo, oppure con Polisolfuro di Calcio o Sali di Rame o Zolfo (Thiopron) entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Oidio (melo): si ricorda che eventuali trattamenti a base di Zolfo effettuati contro ticchiolatura sono efficaci anche per questa avversità.

Maculatura bruna (pero): Rischio infettivo presente in previsione di pioggia o prolungate bagnature. In previsione di precipitazione od in presenza di prolungate bagnature dovute a rugiade e nebbie mattutine, si consiglia di intervenire con Sali di Rame a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Carpocapsa: Prosegue il secondo volo, la deposizione di uova e la nascita larvale. Prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato se non tenuta sotto controllo adeguatamente.

Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qual'ora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto, mantenere la copertura sulle larve con virus della Granulosa o Spinosad (max 3 interventi/anno). Si ricorda che per il pero il Virus della Granulosa è più selettivo nei confronti di insetti utili rispetto a Spinosad.

Psilla: in presenza dell'avversità, intervenire sulle neanidi con lavaggi con prodotti autorizzati quali Sapone Molle di Potassio (es. Flipper, Ciopper) od Olio di Paraffina sulle uova. Distanziare gli interventi fra Olio di Paraffina e Zolfo o Polisolfuro di Calcio per evitare fitotossicità.

Afide lanigero (melo): si segnalano diverse presenze in campo. Controllare gli appezzamenti e verificare la presenza dei parassitoidi.

Afide verde (melo): si segnalano diverse presenze in campo. Controllare gli appezzamenti e verificare la presenza dei parassitoidi.

Tingide: si registra la presenza di neanidi di seconda generazione. Verificare la presenza in campo e, quando necessario, intervenire con Piretro in miscela ad Olio di Paraffina.

PESCO fase fenologica: MATURAZIONE - RACCOLTA

Difesa: Oidio: si registra una diffusa presenza in campo. In caso di presenza dell'avversità, intervenire con Zolfo.

Monilia: le condizioni di temperatura ed umidità sono favorevoli allo sviluppo del patogeno. Non esistono specifici trattamenti. Si ricorda che gli interventi di potatura verde sono efficaci al contenimento dell'avversità.

Afidi: in presenza dell'avversità, intervenire con lavaggi con prodotti autorizzati quali Sapone Molle di Potassio (es. Flipper, Ciopper), da preferire all'impiego di Piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. Il Piretro può essere utilizzato eventualmente in miscela ad Olio di Paraffina. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra Olio di Paraffina e Polisolfuro di Calcio.

Cidia molesta: se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/ settimana, impiegando Spinosad (max 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*. Continuare il monitoraggio dei germogli colpiti.

Si ricorda che gli interventi di potatura verde possono essere utili per il contenimento di cidia, monilia e cocciniglia.

ALBICOCCO fase fenologica: RACCOLTA

Difesa: Oidio: sulle varietà tardive proseguire la difesa intervenendo con Zolfo.

Capnode: verificata la presenza dell'avversità in impianto, intervenire con Spinosad (max 3 interventi/anno) preferibilmente nelle ore serali. Ove possibile, si ricorda che la cattura a

raccolta manuale può rappresentare un efficace metodo per limitarne la presenza. Si ricorda che le piogge abbondanti tendono ad ostacolare la nascita larvale. **Drosophila suzukii**: riscontrata la presenza di danno in alcune aziende del territorio regionale. Si consiglia di prestare particolare attenzione ed in caso di presenza effettuare una segnalazione al tecnico di riferimento. Si ricorda che gli interventi effettuati con Spinosad (max 3 interventi/anno) per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

SUSINO fase fenologica: MATURAZIONE - RACCOLTA

Difesa: Cidia funebrana: Terminata l'ovideposizione di seconda generazione, prosegue la nascita larvale e l'inizio dell'incrisalidamento. E' presente una coda di volo di adulti. Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana con Spinosad (max 3 interventi/anno).

Afidi: in caso di presenza intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone Molle di Potassio (es. Flipper, Ciopper).

VITE fase fenologica: CHIUSURA GRAPPOLO

Difesa: Oidio: Il periodo, per condizioni climatiche, presenta un sensibile rischio infettivo. Riscontrata diffusa presenza in campo. Gli interventi sono da eseguire con modalità preventive, con prodotti a base di Zolfo o Bicarbonato di Potassio (Karma 85, Armicarb 85). Si ricorda che gli interventi con Zolfo polverulento presentano efficacia maggiore rispetto alla formulazione bagnabile. Curare l'arieggiamento del grappolo tramite potatura verde è essenziale per il contenimento del fitofago.

Peronospora: riscontrata la presenza in campo. Viste le instabili condizioni climatiche, intervenire preventivamente, oppure entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso con Sali di Rame.

Tignoletta: Il volo di adulti è in fase calante ed in tutte le zone è iniziato l'incrisalidamento. In caso di forte infestazione mantenere la copertura con *Bacillus thuringiensis*.

Scafoideo: effettuare il secondo trattamento con Piretrine Pure.

Con determina n° 5799 del 02/05/2014 è stabilita la lotta obbligatoria nei vigneti a conduzione biologica ubicati nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei territori dei comuni di Cervia e Ravenna) e Forlì-Cesena, limitatamente ai comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Modigliana, Predappio, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario. La lotta obbligatoria dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla Determinazione a partire dal 10 giugno 2014 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo aver sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura. Gli interventi dovranno essere cadenzati come di seguito:

1° intervento: tra il 10 ed il 20 di giugno (non prima della completa sfioritura e non oltre il 10 luglio 2014) intervenendo con Piretrine Pure.

2° intervento: dopo circa 20-25 giorni dal primo (entro il 31 luglio 2014) intervenendo con Piretrine Pure.

Ragnetto giallo: segnalata la presenza di ragnetto giallo. Si ricorda di valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti oppure, per infestazioni elevate, intervenire con Olio Estivo.

MAIS

Difesa: Diabrotica: segnalata una diffusa presenza, particolarmente per colture in ristoppio.

PATATA

Difesa: Peronospora: intervenire in maniera preventiva con Sali di Rame.

Tignola: monitorare gli adulti con trappole a feromoni. Alla presenza intervenire con Spinosad (max 3 interventi/anno).

POMODORO DA INDUSTRIA

Difesa: Peronospora: in previsione di precipitazione intervenire con Sali di Rame.

Batteriosi: eseguire trattamenti preventivi con Sali di Rame.

Alternaria: gli squilibri idrici favoriscono l'avversità. Da rilevare che la suscettibilità alla malattia è condizionata dalla rotazione delle colture, dalla scelta delle varietà meno sensibili. Eventualmente intervenire con Sali di Rame.

Nottua gialla: al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus Thuringensis* o Virus Hear NPV o Azadiractina o Spinosad (max. 3 interventi/anno).

Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: www.tecpuntobio.it

**LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI NEL SEGUENTE SITO:
WWW.FITOSANITARIO.PC.IT**

BOLLETTINO IRRIGAZIONE A CURA DEL C.E.R.

Elaborazione del 08/07/2014

- **Fragola** Solo nelle varietà rifioventi, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.5
- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Cocomero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Aglione** **Sospendere definitivamente le irrigazioni.**
- **Cipolla** In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **Per le varietà nelle quali sia evidente il collasso del collo sospendere definitivamente l'irrigazione. ET: 3.9**
- **Patata** In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare o indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.. **Si consiglia di sospendere definitivamente l'irrigazione nelle varietà che presentano almeno il 20% di foglie ingiallite.** Sospendere le irrigazioni nelle coltivazioni di varietà precoci e medio precoci. ET: 4
- **Pomodoro** In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Mais** In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. **E' importante evitare stress idrici nella fase di fioritura del mais e dell'emissione delle sete, affinché non sia compressa l'allegagione e la futura resa produttiva. ET: 6**
- **Bietola da zucchero** In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4.6
- **Bietola da seme** Sospendere definitivamente le irrigazioni.
- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4.4

- **Erba medica** In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.8
- **Prato stabile** In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- Arboree** - In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	5.1	4	
ALBICOCCO-SUSINO	4	3.5	
CILIEGIO	5.1	3.1	
PESCO	4	3.5	Fase fenologica particolarmente sensibile allo stress idrico
VITE	3.8	2.8	
ACTINIDIA	6	4.8	

Nei vigneti è importante evitare stress idrici fino all'invasatura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Nei **vigneti** e negli **arboreti** è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su susino con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3.5)

Il livello del PO all'Impianto Scazziota, situato a Monticelli d'Ongina è di 41 metri slm.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

NUOVA DEROGA TERRITORIALE

In data 21 maggio 2014 è stata emessa una deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego fino al 16 settembre per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii* di Dimetoato e per l'impiego di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly), per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*)

Per consultare le norme tecniche attualmente in vigore consultare il sito di Ermes – agricoltura alla sezione "disciplinari in vigore".

APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito Ermes Agricoltura.

SPOSTAMENTO ALVEARI 2014

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come “zona protetta” per *Erwinia a.* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito [Ermes agricoltura](http://ermes.agricoltura.it).

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”